Anno VII. - N. 2187 Trieste, Mercoledì 4 Gennaio 1888. (Edizione del mattino). Anno VII. - N. 2187

DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

elegrammi del Piccolo

La spedizione d' Africa. ROMA 3. edesi che per la spedizione africana ansi spesi più dei 35 milioni annun- iati dall'„Esercito". Confermasi essere rtiti ordini precisi per San Marzano, giungendogli di concentrare le nostre uppe e mettersi unicamente sulla di- nsiva.

Il giubileo papale all' estero. ROMA Rapporti ufficiali recano che il giu- lleo del papa all' estero venne cele- rato relativamente con poca pompa. essun agente e rappresentante diplo- atico italiano vi prese parte, avendo rispi avvertito con circolare telegrafica astenersi. Si è notato che a Costan- nopoli non intervenne nemmeno l'am- asciatore austriaco.

Ricevimenti in Vaticano. ROMA 3. Il apa ricevette parecchie centinaia di embri dei comitati diocesani, che pre- entarono l' obolo di S. Pietro delle sin- ole diocesi. Giovedì, celebrata che a- rà per la seconda volta la messa del iubileo, il papa riceverà 20 mila ita- ani e nel rispondere al loro indirizzo, rlerà dei rapporti dello Stato con la esa in Italia.

er Casa Hohenzollern. - Smentita. LINO 3. La „Norddeutsche" chia- un tessuto di menzogne la notizia da un giornale della Germania ionale che in caso d' improvvisa dell' imperatore si fosse pensato ire una reggenza, ma che il prin- periale ricusò il suo assenso.

attati commerciali. VIENNA 3. La lit. Corresp." annuncia: Siccome i tati commerciali dell' Italia con la ancia, la Svizzera e la Spagna sono ati prolungati provvisoriamente fino al 9 febraio 1888, così i dazi dell' Italia ti a quei trattati restano in vigore a per due mesi ininterrottamente per l' importazione dall'Austria- neria, conformemente al massimo ore stabilito nel trattato austro-ita- no.

Il promotore della candidatura di Co- r. LONDRA 3. Lo „Standard" ha ipest: Il conte Emilio Zichy una lettera nella quale ricono- essere stato il promotore della ndidatura del principe di Coburgo al ono di Bulgaria, allo scopo di impe- re il ritorno del principe di Batten- rg e l' elezione del principe di Min- relia.

Disastro ferroviario. STOCCARDA Un treno ferroviario deragliò ieri esso Esslingen. Il conduttore del tre- rimase ucciso, parecchi passeggeri portarono ferite più o meno gravi.

Nevicate. ROMA 3 Questa notte ab- iamo avuto un' abbondante nevicata; a Genova annunciansi pure nuove ne- vicate.

Dieta prussiana. BERLINO 3. La Dieta prussiana è convocata per i 14 gennaio.

Notizie telegrafiche.

Crispi e Damiani. ROMA 3. La nomina di Damiani a secretario degli esteri viene criticata, perchè se Crispi è impetuoso, Damiani è impetuosissimo. La „Tribuna" però si mostra lietissima di tale nomina.

Giornalisti spagnuoli in Italia. ROMA 3. Annunziasi che in febraio arriverà in Italia una comitiva di giornalisti spagnuoli a restituire la visita fatta loro dai giornalisti italiani nel settembre dell' 86. L'Associazione della stampa italiana prepara loro la degna accoglienza. In quella circostanza si inaugurerà il nuovo salone nei locali dell'Associazione.

Torbidi nel Belgio. BRUSSELLES 2 Dalle province si segnalano nuovi scioperi. A Sars-Longchamp circa 400 operai di quelle miniere carbonifere lasciarono i lavori e fecero ieri una dimostrazione reclamando un aumento di salario. A Charleroi ricomincia il fermento tra gli operai. Il governo prende delle misure di sicurezza.

La vertenza italo-colombiana. ROMA 3. Al ministero degli esteri si è avuta notizia da Madrid che quel ministro degli esteri, Moret, arbitro nella controversia tra l'Italia e la Colombia, dovette ritardare la sua relazione, desiderando di fare un lavoro completo e accurato, ma spera tuttavia di trasmetterlo prestissimo. Da parecchi indizi risulta che la relazione sarebbe favorevole all'Italia.

Tentato uxoricidio e suicidio. LINZ 2. Ieri notte l' operaio Bestac, a Steyr, tentò di assassinare proditoriamente la propria moglie, giovane donna sui vent' anni, che egli aveva sposata nel maggio a. d. La ferì al petto con un colpo di rivoltella, e con parecchi colpi di coltello. Compiuto questo misfatto, sparò contro sè stesso, s' inferse molte ferite di coltello e si tagliò la gola. Egli fu trovato morto; la moglie vive ancora.

Il generale D' Andlau. PARIGI 2. Il consiglio della legion d'onore ha opinato conforme alla sua giurisprudenza, che sia il caso di sospendere il generale D' Andlau per tutti i diritti e le prerogative annesse alle sue decorazioni (legione d'onore, ordini stranieri, medaglie commemorative ecc.)

L'assedio del castello di Iouarre. CARCASSONA 2. Il castello di Jouarre (quello della famosa abbadessa di Rénan) che è situato nel territorio del Comune d' Azille, venne addirittura assalito da malfattori che avevano in animo di saccheggiarlo. Il proprietario signor Sernin dovette difenderlo, aiutato dai suoi di casa. Una vera battaglia era stata ingaggiata, e dopo un nutrito scambio di colpi gli assalitori furono respinti. Cinque dei combattenti rimasero sul terreno più o meno gravemente feriti. La autorità giudiziaria di Carcassona si è recata tosto sul luogo.

Un tragico equivoco. BUDAPEST 3. A Kosztolna avvenne una rissa fra giovani contadini. Uno di essi durante la lotta, si ritirò fino alla porta di casa propria, e di là minacciò di ammazzare chiunque si avvicinasse. Una sorella di lui, udita la voce del fratello, accorse in suo aiuto. Egli, cieco dal furore e nell'ombra del cortile, credette fosse un aggressore e trapassò con il coltello il petto alla infelice che cadde morta al suolo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 7.46, tram. 4.25. *Oggi*: S. Tito vesc. — *Domani* S. Telesforo — Termometro C. 7 ant. - 2.8, 2 pom. 8.7. — Altezza bar. 768.1.

I dormitoi publici. Questa benefica istituzione, che reca tanti buoni frutti, attecchisce: a Torino è aperta una sottoscrizione per fondare un asilo notturno e s' è già raggiunto un importo ragguardevole; a Venezia ne esiste uno e di questi giorni se ne inaugura un secondo, che si deve alla munificenza dei coniugi Saccomani, i quali a tale scopo elargirono oltre 50 mila lire, rappresentate da alcuni stabili - uno dei quali ridotto ad uso dormitoio - gli altri costituenti una rendita pel mantenimento della istituzione.

Il nuovo asilo notturno di Venezia si compone di due vasti saloni, uno al pianterreno, per gli uomini, l' altro al primo piano, per le donne; ciascun salone comprende 25 buoni letti.

V' è poi il luogo per i lavacri con le catinelle di marmo, una stanza separata per le ritirate; i locali sono tutti illuminati a gas e riscaldati ad 8 gradi. Va da sè che annesso v' è anche l' alloggio del custode, comodissimo.

Per farsi un' idea in quanta considerazione si tengano nel vicino regno siffatte istituzioni, basti il dire che quell' uomo di stato eminentemente pratico ch' è il presidente dei ministri ha voluto essere rappresentato all' inaugurazione del secondo asilo notturno di Venezia, delegandovi telegraficamente il conte Gabardi-Brocchi.

Domenica scorsa abbiamo parlato di codeste istituzioni filantropiche, esternando il voto di vedere anche da noi tra breve fondato uno di questi stabilimenti. Dicemmo che ad iniziare la cosa dovrebbe essere qualcuna delle nostre associazioni filantropiche e speriamo che, gettando quell' idea, non avremo seminato sull' arena.

D' altronde ci pare che l' attuazione di codesta idea non dovrebbe essere molto difficile, poichè l'ostacolo principale si è la raccolta dei mezzi, e i mezzi, a Trieste, non difettano: gli è soltanto che talvolta si sminuzzano, si sprecano in opere di poca utilità.

Un sequestro per errore. Ieri mattina *Il Piccolo* non è stato sequestrato; tuttavia nel locale di vendita presso la libreria Bernardini ed in parecchi luoghi publici, trattorie, osterie ecc. le guardie sequestrarono *Il Piccolo*. Nella libreria Bernardini dopo un' ora gli esemplari sequestrati vennero riconsegnati, ma naturalmente per quell' ora la vendita non potè aver luogo e il librajo andava dicendo agli accorrenti che *Il Piccolo* era stato sequestrato.

Non sappiamo poi se nei locali publici il giornale è stato riconsegnato.

Evidentemente trattavasi di un errore; ma sono errori che a noi portano grave danno.

Sono avvenuti altre volte; e in passato noi abbiamo presentato una rimostranza alla I. R. Direzione di Polizia, la quale ci rispose in iscritto che avrebbe proveduto. Ora noi rinnoviamo questa rimostranza e chiediamo che si proveda perchè tali errori non possano succedere in avvenire. La i. r. Procura di Stato fa sequestrare il nostro giornale per una frase, per una parola che essa ritiene oltrepassare i limiti imposti dalla legge; i sequestri non sono da noi cercati; al contrario cerchiamo sempre di evitarli. Ora crediamo che almeno quando il giornale non è sequestrato si abbia il diritto di pretendere che non vengano danneggiati i nostri interessi perchè le guardie prendono equivoci.

Servizio ferroviario. Col 2 corr. essendosi ristabilito sui tratti da Lubiana a Trieste e S. Peter-Fiume anche il servizio dei treni merci, si è riaperto il movimento ferroviario su tutte le linee.

La festa della Unione Ginnastica. La Direzione dell' Unione Ginnastica ha diramato una circolare ai soci, avvertendoli che per la festa di beneficenza in pro dell' istituzione delle Colonie feriali per alunni delle civiche scuole popolari, - festa che ha luogo, com' è noto, nella palestra sociale - i biglietti che già furono trasmessi ai soci sono valevoli per sabato a sera.

La Direzione avverte inoltre - tuttochè s' intenda da sè - che i soli soci e le loro famiglie possono accedere al convegno sociale e che non vi saranno ammesse persone estranee seppure si presentino munite di biglietto d' ingresso.

Alla festa, che incomincia alle otto, prendono parte i corpi ginnastici, il corpo musicale e alcuni egregi schermidori.

A disposizione dei soci e delle loro famiglie saranno disposte in sala ed in galleria circa 650 sedie numerate. Queste, come già annunciato, si venderanno (fino all' esaurimento) al prezzo di soldi 50 nella Sala dell' Operaia (gentilmente concessa) giovedì 5 e sabato 7 corr. dalle 12 mer. alle 2 pom.

C' è adunque poco tempo da perdere. Tutti coloro che vogliono un cantuccio s'affrettino a provedersela, poichè la festa avrà senza dubio un concorso straordinario.

Le tasse scolastiche. In riguardo all' incasso delle tasse scolastiche, la Commissione all' istruzione publica ha proposto, ed il Comune ha adottato, di mantenere il sistema usato finora: essia che il tempo utile per la presentazione delle istanze d'esenzione sia fissato a quindici giorni da quello della singola inscrizione. Istanze presentate più tardi verranno senz' altro respinte dalla Direzione della scuola. La tassa d' inscrizione poi dovrà essere pagata da tutti gli allievi.

Società Adriatica di Scienze naturali. Iersera alle 7 1/2 nella Sala di Chimica dell'Academia di Commercio e Nautica il sig. Eugenio Pavani tenne la sua terza lettura „Sulla vite."

Anche in questa come nelle precedenti letture il sig. Pavani profuse la solita vasta erudizione specialmente nel dare un quadro del propagarsi e del progresso della viticultura.

Espose il nascere e le vicende della viticultura presso i Fenici, in Grecia, in Ispagna, in Gallia, in Germania ed in Italia dai tempi della republica di Roma fino alla decadenza dell' impero romano.

Citò Diodoro Siculo, Ateneo, Plinio ecc., mostrò i rapporti fra le immigrazioni dei popoli e lo sviluppo della viticultura.

Disse dei meriti dell'imperatore Probo per l'espansione della vite in Ungheria, citò gli editti dell' imperatore Domiziano, che in vista delle ripetute carestie di granaglie, aveva ordinato che le viti venissero piantate alle colline, lasciando la pianura alla coltivazione delle granaglie; ordine che non fu mai eseguito.

Anzi a proposito di Domiziano il sig. Pavani alluse all'abolizione seguita sotto quell' imperatore di un barbaro costume venuto d' Oriente. E qui ci pare che, senza alcun detrimento per l'esauriente lettura, il leggitore avrebbe fatto cosa più opportuna sorvolando su quel fatto, visto che stavano ad ascoltarlo anche alcune signore assidue frequentatrici delle sue letture.

Dipinto a brevi tratti il caos derivato all' Europa dalle trasmigrazioni ed invasioni dei popoli alla decadenza dell' impero romano e il „colpo letale" che ne subì la viticultura, il sig. Pavani chiuse ringraziando l'uditorio ed accaparrandosene l' attenzione per la prossima lettura.

La disertazione fu accolta dall' applauso del numeroso uditorio.

Sulla disgrazia alla ferrovia Erpelle. Il disgraziatissimo accidente avvenuto ierl' altro sulla linea dell' Erpelle, che cagionò la morte dei coniugi Ielussich, ha commosso dolorosamente la città. Da ogni parte poi si lamenta che l' accidente sia stato possibile pel fatto che non ci fosse una barriera la quale precludesse il transito dei veicoli privati al passare del treno. Anche coloro che hanno viaggiato pochissimo con la ferrovia, avranno sempre veduto che nei siti dove una strada carreggiabile attraversa i binari, v' è una barriera, la quale nel momento in cui sta per passare il treno, viene chiusa dal cantoniere più prossimo. Con tale semplicissimo sistema, le disgrazie di questa natura sono sicuramente evitate.

Sull' Erpelle - non sappiamo perchè - si è creduto che basti il collocare una tabella coll' iscrizione trilingue: „Attenzione al treno"; senza riflettere che moltissimi villici non sanno leggere e di quelli che sanno leggere ce ne possono essere alcuni che non porranno attenzione alcuna alla tabella. Si avrà voluto economizzare, probabilmente; ma se l' economia ha da essere spinta fino a mettere a rischio la vita delle persone, per risparmiare quattro pali e due travicelli - chè non occorre di più per la duplice barriera - ci pare che si caschi in una grettezza deplorevole.

Speriamo che la Direzione della ferrovia Erpelle provederà a che per lo avvenire non si abbiano a deplorare accidenti di tale gravità.

Quello di ieri l' altro ha avuto conseguenze funestissime: due persone perdettero la vita; ma il male non si ferma qui: quei due coniugi hanno lasciato orfane due figliuole impotenti a guadagnarsi da vivere, l' una per avere un braccio paralizzato, l' altra per essere sofferente; entrambe versano in circostanze miserrime.

Speriamo che la sullodata Direzione vorrà fare qualche cosa anche per quelle due disgraziate.

Il taglio del ghiaccio dei ristagni comunali situati nel raggio della villa di Basovizza, è stato aggiudicato all'offerente Zaccaria Menegon.

Per riparazioni. La Delegazione municipale ha approvato la spesa di f. 195 per riparazioni da eseguirsi negli arresti di guarnigione della Caserma grande. La spesa di f. 135 fu approvata per ristauri ad una impalcatura della caserma stessa.

Il ferito dell'altra sera. Abbiamo raccontato ieri della seria zuffa insorta nell'osteria di Antonio Tomsich, in via Coroneo, fra il cocchiere Antonio Decleva ed il facchino Luigi Cerne. Il primo, ferito gravemente al basso ventre, trovasi tuttora all'ospedale, dove il suo stato è tale che si dispera di salvarlo.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Poseidon*, proveniente da Hongkong, è giunto ai 31 dicembre a Bombay.

Anche i portieri sono uomini! Il civico ospedale è situato in una ubicazione discretamente esposta ai colpi di bora. Anche i portieri di quello stabilimento hanno quindi diritto d'aver freddo! Il Comune ha pensato anche ad essi e, affinchè non battano i denti, ha approvato 80 fiorini per una pelliccia ed otto fiorini per un cappello di gala ad essi destinati. Che *buli* portieri!

I parrucchieri delle signore. Una volta i parrucchieri eran semplicemente parrucchieri; ora sono *professeurs de coiffure.*

Tutto si nobilita in questo mondo.

Nell' avvicinarsi dei balli d' inverno i *professeurs de coiffure* a Parigi hanno

---

Il mistero del profugo

Giunti sulla spianata, davanti al cancello ancora spalancato dopo il ritorno della carrozza, esitò, intimidita forse da un presentimento di disgrazia. „E' scabroso!" mormorò.

Poi, come decidendosi: „Bah! chi non risica non rosica. Il tutto per il tutto!" E con un fare meno sommesso entrò nel cortile.

Nessuno! Avanzò fino allo scalone. La porta era chiusa. Non osò bussare e girò la casa. Doveva essere una di quelle creature che non hanno l'abitudine di entrare per la porta principale.

Il giardino era pure deserto. Lo attraversò quasi rinculando, perchè guardava alla finestra se quello che cercava si facesse vedere... Nulla!... sempre nulla! La straniera si era azzardata nel parco, quando improvisamente, alla biforcazione di due viali, un lacchè alto di statura, probabilmente il maggiordomo, le sbarrò il passo, con un' apostrofe arrogante, che chiaramente significava:

— Con qual diritto vi siete introdotta in questa proprietà? Fuori di qui, mendicante!

Ella strizzò l'occhio, esibendo in quella specie di paniere che aveva in mano, il suo ultimo marengo forse.

Non si domandava, si offriva. Il cerbero si raddolcì.

— Che cosa volete? chiese col gesto.

Fu con questo nome che ella rispose:

— Don Ramon d'Avilla.

Poi, a qualche parola spagnuola che fece cenno di non comprendere:

— Francese! mio caro signore, io sono francese.

Il domestico aveva qualche tintura di questa lingua; tradusse in francese le sue informazioni.

— Don Ramon è uscito.

— Quando deve ritornare?

— Presto... questa sera.

— Aspetterò, rispose lei, dando una occhiata al castello.

— No! là!... soggiunse lui, indicando il padiglione del parco.

Essa vi andò, levando dal paniere una bottiglia che doveva abbreviare per lei la noia dell' attendere e forse anche farle coraggio.

Un' ora più tardi, il rumore dei passi d' un cavallo rimbombarono nel cortile. Era Don Ramon d' Avila che ritornava al castello.

XIV.
L' inseguimento.

Rinunziamo a descrivere lo sconcerto lo stupore di Don Ramon d'Avila.

Dove era la duchessa? Partita!... partita colla figlia! Gli venne consegnato il biglietto che ella aveva lasciato:

„Non seguitemi. Ve lo proibisco. Vado a cercar mio figlio."

Per tal modo, la madre sapeva tutto! Fernanda aveva parlato, Fernanda lo sfidava, Fernanda si era burlata del suo tutore nel momento stesso in cui questi si era abbassato davanti a lei, figlia di nessuno, confessandole il suo amore! Oh come la odierebbe ora!

— La guerra! borbottò fra i denti, è la guerra! Ebbene! sia, la inseguirò! Mi vendicherò!

Ne cercava di già i mezzi. La sua testa era in fiamme. Quale sollievo, quale gioia, se avesse trovato là, sotto mano, qualche cosa da spezzare, qualcuno su cui sfogare la sua collera.

Il maggiordomo che lo aveva seguito fino all' altra porta, quella del giardino gli disse tutto d' un tratto:

— C' è là una donna che vorrebbe assolutamente parlarvi.. che vi aspetta.

— Una donna!... Che donna?

— Una francese... una specie di pazza, se non è peggio... Ecco del resto, la carta su cui è scritto il suo nome, terminò il domestico presentandola al padrone.

Appena vi ebbe gettato gli occhi, una specie di ruggito gli uscì dalle labra. Ah! era quella che gli occorreva. Ma abile, quanto a calmarsi, almeno in apparenza:

— Non la conosco, disse in un tono di indifferenza affettata. Dov' è?

— Là... nel padiglione...

Un lampo passò nel suo sguardo sinistro; uno strano sorriso, un riso da demonio apparve sotto i suoi mustacchi felini.

— Va bene! - disse come un uomo impaziente di congedare un importuno - vado a vedere... Ah! che non si levi la briglia al mio cavallo... riparto all' istante.

E si diresse solo verso il padiglione.

La straniera era andata a sedersi sul poggiuolo.

Guardava il paesaggio canterellando frasi incoerenti.

La bottiglia vuota, rovesciata sul tavolo, attestava, del resto, che ella era ubriaca.

Ramon d'Avila lo comprese al primo colpo d' occhio.

— No! si diceva, non lascerò dietro di me questa minaccia.

E senza rumore, raccolto sopra sè stesso, avanzava col portamento della tigre pronta a gettarsi d' un salto sulla sua preda.

La donna lo udì venire. Si voltò, ridendo di un riso inebetito.

— Voi! ruggì d'Avila, riconoscendola. Voi qui, Eulalia Bourette...

— Ebbene! sì, perchè? replicò famigliarmente la levatrice; il signore non voleva mandarmi del denaro, io veniva a domandarne alla duchessa... Ma è meglio che siate voi a darmene ancora, non è vero?... Ecco!...

(Continua).

audito un concorso, ciò che fanno d'altronde tutti gli anni, davanti al publico che li onora della sua presenza. Un corrispondente parigino scrive:

Delle belle ragazze in teletta di serata, scollate fino alle ginocchia, sono sedute attorno ad un gran tavolo pieno zeppo di oggetti misteriosi; forcelle, spilli, becce, pomate, ferri da ricci, pettini ecc. ecc.

Vicino a loro stanno dei giovanotti in frack e cravatta bianca.

Li prendereste per tanti Gaston de Montmorency, ma sono invece tanti Figari.

Ad un dato segnale i giovanotti si gettano alla testa delle ragazze, sciolgono loro i capelli e cominciano il loro sapiente lavoro di architettura capillare.

Dopo un'ora tutte quelle teste muliebri sono pettinate nelle fogge più varie ed artistiche.

Allora il giurì, grave e lento come tutti i giurì, passa in rivista tutte quelle chiome, quindi il presidente, con tutta l'importanza dovuta alla sua alta carica, sale sopra una piattaforma ed esclama:

— Numero *tale*, salite!

E la donna dal numero preferito, sale, orgogliosa, a farsi ammirare dal publico.

Per un povero zoppo. Il figlio di un triestino povero ebbe la disgrazie di avere una gamba resa inservibile per malattia. Il Comune spenderà 25 fiorini per provedergli un apparato di sostegno con articolazione al ginocchio; sarà sempre un lenimento.

Teatro Comunale. Teatro magnifico; splendido nei palchetti tutti occupati come alla prima rappresentazione. Platea e galleria affollate.

Al loggione, capace di oltre ottocento persone, accorsero tanti che s'è dovuto rimandare molta gente chiudendo il bigoncio prima delle sette e mezzo.

Questo prova una volta di più che tutte le classi della nostra popolazione sono amantissime della bella e buona musica e la predilige sopra qualsiasi altro passatempo.

La sig.a Maria Briard che ha debuttato ieri a sera nella parte di *Valentina* ha incontrato pienamente.

Questa artista era però in tale orgasmo da rendere azzardato il voler pronunziare dall'audizione di ieri un giudizio definitivo sul suo conto.

La signora Briard, se non ha una grande potenza di voce, canta però ottimamente, con sentimento e fraseggia benissimo quantunque sia artista straniera.

La signora Briard è stata applaudita dopo il duetto col basso, e dopo quello col tenore dell'atto quarto.

Raoul che nel lasso di poche sere ha amato due *Valentine* diverse ha cantato ieri a sera magnificamente, riscotendo a più riprese approvazioni sincere dopo il tradizionale *do acuto* del *settimino* riuscitogli ieri splendidamente e dopo la grande scena e duetto dell'atto quarto con il soprano.

Applausi vivissimi alla signora Canteren ed al basso Ercolani.

Egregiamente, come sempre, l'orchertra e le masse corali.

Teatro Filodramatico. Due comedie divertenti iersera, ed eseguite ammirabilmente.

I sig. Mezzetti, Zago, la signora Benini-Sambo dei tipi proprio unici ed applauditissimi.

Nei *Recini da festa* specialmente, il publico si divertì molto e rise di cuore.

Anfiteatro Fenice. *La figlia di madama Angot*, che fu data ripetutamente da quasi tutte le compagnie di operette che agirono su queste scene, se anche bene eseguita, non invoglia più il publico ad accorrere numeroso a teatro.

La *troupe* diretta dal Maresca rappresenta quest'opera coscienziosamente, in ispecialità le sig.e Maresca e Polizzy ed i signori Maresca e Ganzari, che furono applauditi.

Freddo in platea e freddo in palcoscenico, ad onta che le compagne di madamigella *Lange* volessero dimostrare d'aver caldo agitando i ventagli.

Domani beneficiata della sig.a Emilia Bertini-Maresca.

Quattro giovani che percuotono una ragazza. Domenica, alle 2 ant. in una trattoria di via S.ta Catterina entravano quattro giovanotti e ordinarono di essere serviti di birra.

Stante l'ora avanzata la conduttrice Amalia Ciampa disse loro che con dispiacere non poteva servirli a meno di non cadere in contravenzione.

Nel locale però c'era ancora qualche avventore e come questi aveva ancora il bicchiere dinanzi a sè, anche quei quattro insistettero nella loro pretesa. Visto però che non venivano a capo di nulla si diedero a strepitare in modo che anche la figlia della conduttrice dovette intromettersi incitandoli a rimanersene tranquilli.

Ma bastò quella frase perchè quei quattro, tutti d'accordo, le saltassero addosso afferrandola chi per la gola, chi per le vesti, ed altri percuotendola.

Una comitiva, entrata pure in quel momento si diede a difendere la Ciampa, uno di quei quattro individui fu anche percosso.

La cameriera del locale frattanto era uscita in cerca delle guardie, le quali non tardarono ad intervenire.

Tre di quegli eccedenti furono arrestati, il quarto se la svignò.

La Ciampa aveva riportato delle contusioni all'occhio destro ed al petto e dovette recarsi all'ambulanza chirurgica del civico ospedale per farsi medicare.

Fuga eloquente. Parlano al cuore... dei musicofili, forse, le fughe di Bach e compagnia, ma parlano molto agli occhi delle guardie le fughe di quegli individui che alla sola vista della *mezzaluna* se la danno a gambe. Una fuga di questo genere, non musicale quantunque c'entri un *fagotto*, fu presa ieri alle 5 pom. da certo Antonio B., muratore, d'anni 33, da Trieste, il quale gettò lontano da sè un involto nel quale c'erano quattro chilogrammi di caffè. Ci voleva poco a capire che la merce era di furtiva provenienza. Le guardie lo inseguirono e, raggiuntolo, lo condussero agli arresti. Il caffè venne preso in custodia presso l'autorità di Polizia.

Sul ghiaccio. Ce n'è ancora, per via, in qualche punto, e specie per i vecchi il camminare può non riuscire del tutto agevole.

L'altra notte la presta-servizi Maria Curk, ch'è una vecchia di 76 anni, sdrucciolò in Piazza delle legna, e cadde in modo da ferirsi abbastanza gravemente alla guancia destra. Sollevata prontamente da alcuni passanti, la povera vecchia venne accompagnata all'ospedale.

Oste furioso. In un'osteria sita in via delle Legna trovavasi, ieri alle cinque del pomeriggio, il facchino Giovanni Lucchini, da S. Giorgio, in quel di Spilimbergo.

Non sappiamo per qual motivo, l'oste se la prese con lui e si diede a percuoterlo con pugni poderosi in modo da cagionargli una leggera contusione all'avambraccio sinistro. Il ferito dovette ricorrere all'assistenza medica. L'oste venne denunciato all'autorità.

Il cappotto dell'amico. Una bella prova di collegialità offrirono l'altra notte i fornai disoccupati Giusto C., d'anni 17, da Trieste, ed Antonio G., da Lubiana, d'anni 45, i quali tentarono di derubare del cappotto, valutato 18 fiorini, il proprio compagno Antonio Pacor, abitante nell'androna dell'Olmo al N. 6.

Il tentativo però andò a vuoto, e i due birbaccioni furono arrestati.

Gli ammalati. Disteso a terra, seriamente ammalato, fu trovato ieri, nelle ore pomeridiane, in piazza della Caserma, il giornaliero Giacomo Smerdù, d'anni 45, triestino, abitante in via di Riborgo N. 10.

Alcuni passanti sollevarono l'infermo e, adagiatolo in una vettura, lo trasportarono all'ospedale.

Bollettino della mortalità. Dalla Domenica 25 a tutto sabato 31 dicembre. Numero dei morti: Maschi 56 Femine 59. Totale 115. Età dei morti: 0—1 24, 1—5 anni 27, 5—20 anni 10, 20—30 anni 8, 30—40 4, 40—60 anni 11, 60—80 anni 27, oltre gli 80 anni 3, ignota 1.

Causa dei decessi: Vaiuolo 10, morbillo 1, scarlattina 2, difterite e croup 6, pertosse 1, febre tifoidea 2, tisi polpolmonare 11, Pleuro pneumonite e bronchite 23, enterite 1, apoplessia 5, altre malattie 52, per suicidio 1.

Gli ubriachi. Continuano gli effetti delle *màndole* pel Capo d'anno.

Ieri le guardie fecero una razzia di ubriaconi: nelle ore pomeridiane al Boschetto, fu trovato disteso a terra, ubriaco disfatto, il facchino Giovanni C., d'anni 27, da Trieste abitante a San Giovanni.

Le guardie lo condussero all'ispettorato in via Chiozza.

— Vennero pure ricoverati presso i diversi ispettorati delle guardie di p. s. altri sei individui perchè trovati sulla publica via completamente ubriachi.

Furto. L'altra sera, mentre un carro, dalla via del Toro era diretto al Porto nuovo, venne rubato un sacco di mirra del valore di 90 fiorini, che trovavasi sul carro stesso. La merce apparteneva alla ditta Biagio Verona.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1/2 pom). Risotto s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Esemplari venduti ieri: 1358.

Ogni giorno una. Per la strada Tranquilletti incontra il portalettere che gli augura un buon anno.

Egli mette le mani in tasca, fruga per un pezzo, ma poi risponde:

— Andate pure... per la miseria che potrei darvi, non merita la pena!

TEATRI.

Teatro Comunale. Riposo.

Teatro Filodramatico. Compagnia Benini. (Ore 7 1/2) „Il ratto delle Sabine" „Comedia, tragedia e farsa in 20 minuti" farsa.

Anfiteatro Fenice. Compagnia Maresca — (Ore 7 1/2 „La Corte d'amore"

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 3, ore 3 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 269.60 Ungherese 4 0/0 96.70.

Francoforte 3. Borsa serale. Credit 214.75. Staatsbahn 172.25 Lombarde 68 1/2 Ferma.

Parigi 3. Boulevard. 81.37, 96.70 508. 79 1/2. Ferma.

—

Borsa del 3 gennaio. Berlino fermo, Parigi eccellente sulla decorazione accordata dallo Czar a Schweinitz, aumenta sino 96.50 e chiude 96.72. Qui prezzi nominali 94 1/4-1/2. — Vienna 270.25, poi 269.40, chiusa 270, 96.85, 76.95. Ungh. carta 81.

Listino. Napoleoni 10.04 1/2 a 10.06 1/2 Zecchini 5.93 a 5.95, Lire sterline 12.66 a 12.68 Lire turche 11.37 a 11.39 Londra 127.— a 127.50, Francia 50.10 a 50.25. Italia 49.10 a 49.25 Banconote italiane 49.25 a 49.85 Banconote germaniche 62.35 a 62.55. — Rendita austriaca in carta 76 65 a 77.15. Rendita ungherese in oro 4%. 96.50 a 97.— detta in carta 5%, 80.30 a 80.80. Credit 267.— a 268.50 Greco 5 0/0 fr. 347 a 349 ex. Rendita italiana 93 7/8 a 94 1/8

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rossa.

100 biglietti da visita soldi 25; biglietti d'augurio pel Capo d'anno in diversi formati si eseguiscono con tutta sollecitudine e a prezzi mitissimi presso la Tipografia del „Piccolo" in via Nuova N. 21.

Si ricerca un garzone meccanico. Da informarsi all'amministrazione del „Piccolo" (408)

Ricercasi ragazze per negozio mobili. Indirizzo al „Piccolo" (435)

Si ricerca maestra sarta da donna, abile nel tagliare e dirigere un primario lavoratorio. Condizioni favorevolissime. Offerte A. B. C. 128, ferma in posta. (486)

Acquisterebbesi banco falegname buon stato. Lavoratorio Mobili Angelo Delpin. (422)

Trovano pronto collocamento ragazze lavoranti sarte da donna ed una macchinista. Indirizzo al „Piccolo" (426)

Persona capace contabilità, italiano, abbastanza tedesco cerca occupazione. Offerte „Ruis" fermo posta (484)

Violinista impartisce lezioni modicissimo prezzo. Offerte A. B. al „Piccolo" (459)

Tappezzieri soltanto capacissimi lavoranti in carta da tappezzeria vengono ricercati. Indirizzo „Piccolo" (445)

Affittasi stanza ammobiliata con o senza costo via Lazzaretto vecchio N. 21 I. piano. (407)

Affittansi stanze ammobiliate, via della Caserma 8 II piano, porta N. 9. (446)

Vendesi motivo partenza una credenza ed una chiocciola (tremò) con specchio grande, entrambe con piastra marmo scuro, adatti per sala pranzo di lusso. Indirizzo „Piccolo" (414)

Pianoforte a coda, bellissimo, quasi nuovo, da vendere buon prezzo. Geromini, Piazza Borsa 14, primo piano. (413)

Camera-costo affittasi via Nicolò 25 III. (444)

Il Volapük splendido giornale che sorte a Milano, settimanalmente, accorda 8 Premi agli abbuonati; costa lire 5 annue. Abbuonamenti ed informazioni presso Alessandro Levi. (488)

Smarrito un mazzo di chiavi. Generosa mancia portandole al „Piccolo" (437)

Fu smarrito domenica scorsa nel pomeriggio, un medaglione d'oro contenente due fotografie. L'onesto trovatore è pregato di portarlo al magazzino in via delle Aque N. 4, dove riceverà adeguata mancia. (417)

Riccardo. Anch'io desidero parlarvi, indicatemi voi luogo, giorno, ora. Indirizzo vostre iniziali più numero di casa, posta restante. - Avvisatemi mediante „Piccolo" quando posso ritirare. (411)

Riccardo, oltremodo dolente non aver ricevuto risposta sue due lettere, scongiuravi rispondergli suo nome cognome posta restante, oppure „Piccolo" desidera ardentemente parlarvi, indicategli voi mezzo. (448)

Mutui sopra merci vengono eseguiti dalla nuova Agenzia via Campanile N. 1. (446)

Paraventi, parastufe assortiti, nel deposito carta tappezzerie Giuseppe Bertin. Via St. Caterina N. 2 (870)

Spinacarpi spada, Modena. Uva, baciri. Via S. Giovanni (442)

Geloni: Rimedio infallibile per guarirli. Nella Farmacia Rovis (425)

Per fanciulli Mercoledì, sabato, ore 5 istruzione nella danza. Morterra, Chiozza 5. (24)

L'elegante vasta sala Morterra Chiozza 5 è affittabile per alcune sere del Carnovale. Rivolgersi in tempo utile. (56)

La Fortuna esce dopopranzo.

Un buon giornale di moda è indispensabile per ogni sarta e famiglia. Associatevi al „Corriere Triestino della moda" presso la libreria Chiopris, Piazza Nuova. E' il più ricco e il più economico

Profumata deliziosamente, polvere impalpabile di riso, per abbellire e ringiovanire la pelle, bianca e color di rosa. Deposito nella **Farmacia Serravallo**, piazza Cavana.

Dal Tenia verme solitario guarisce anche per lettera il Dr. Bloch, Vienna, Praterstrasse 42. (408)

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, I. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

Per le feste dei Greci.

Avendo ricevuto una cassa di **Mandorlato** finissimo di Zante, smercio il suddetto mandorlato a prezzi discretissimi.

Gianopulo
Via S. Nicolò 14, pasticceria
(Angolo via Ponterosso)

PER **Teatro** PER **Ballo**

Ventagli bianchi
da soldi 80 in poi.
Ventagli di piume crema, bianchi, rossi, soldi 90.
Ventagli di garza, di raso e piume in colossale scelta.

Per Signori
Gran Novità
in
Cravatte
per Teatro e Ballo
TROVANSI DA
S. Biermann - Au Magnet
Piazza della Borsa N. 3.
TRIESTE.

NUOVO ARRIVO
Cannocchiali.
Riparazioni e cambi occhiali ed occhialini con lenti di cristallo di rocca. **Conservazione della vista.** Termometri per la graduazione della febbre. Deposito lanterne magiche, vedute e Cromotropici. (3524)
VITT. STEINBACH, Ottico via Ponterosso

Per motivo di partenza
trovansi vendibili
i mobili di un completo appartamento
consistente in stanza da letto, tinello, salon e cucina del miglior genere di Vienna. Si vendono anche singoli pezzi.
Tutti i mobili sono quasi nuovi ed a prezzi modicissimi.
Trieste, via Geppa N. 1. quarto piano. dalle 9 ant. alle 5 pom.

Arrivo recente
Cornici da ritratti, libri da messa, e
CARTOLERIA BONETTI
Volti di Chiozza

Grande Deposito con Lavoratorio
MOBILI E TAPPEZZERIE
DI **Angelo Delpin**
Via del Torrente N. 32, primo piano
di fianco il Teatro Armonia.

NOVITÀ e BELLE
Canapé tappezzati in ... con piedi e bracciali ... niti, per camere da pr... scrittoi, salotti ecc. a ... l'uno. Divanetti a ... ottomane, riposè, sofà letto, sempre pronti.
Viene accettato qual... que lavoro di riparazione tappezzerie a prezzi con... nientissimi,
MOBILI d'ogni qualità a prezzi straordinariamente ribassati. (427)

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
Assicurazioni Generali
CONTRO LE
Disgrazie accidentali
Capitale sociale interamente versato:
Un milione di fiorini.

La Compagnia esercita il **solo** Ramo di **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in ispecialità nelle seguenti due categorie principali:

I. Assicurazione individuale. Mediante questa assicurazione ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un ... qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio contro quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da innondazioni, incendi, scontri di treni ferroviari, da ustioni per abbruciamento di ve..., da ravolgimento sotto cavalli e carri, da ... lenze e percosse di corpi roteati dall'alto ..., furia di vento o per negligenza di persone, cadute in acqua, in fossati, sul ghiaccio, ... cavallo, da edifizi, da scale, dallo scatto di ar... da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che p... sono accadere in condizioni speciali, quali ... rebbero le disgrazie accidentali che avvenissero durante escursioni su monti e ghiacciai, ... viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggieri nel Mediterraneo, nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa in gite di piacere su barche o gondole, su ve... locipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, ... servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone e ... cose. Pei medici l'assicurazione comprende ... le disgrazie accidentali anche le infezioni pr... cedenti da ferite riportate nelle sezioni cad... veriche.

Esempio. — Un negoziante, avvocato, pr... fessore, impiegato, può assicurarsi contro ... disgrazie accidentali, e precisamente con a) fiorini 10.000 per il caso di morte, b) fi... rini 10.000 per il caso d'invalidità e c) fi... rini 5 al giorno per il caso di Inabilità temporaria al lavoro, verso pagamento di soli fio... rini 15.75 all'anno.

NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionatamente.

II. Assicurazione Collettiva. Mediante questa assicurazione il proprietario di un'officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura collettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l'opera propria.

Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori o minori pericoli ad esse inerenti, in 14 categorie.

Per schiarimenti, tariffe ecc., rivolgersi alla
Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 888/1.

1888.
Carnovale.

Volti di raso, con e senza bavero. — Volti di velluto — Lustrini in oro ed argento — Zecchini per guarnizioni. — Polvere brillantata — Pomponi in ogni colore, con e senza cordoni — Sciniglia di seta, grossa e sottile, liscia ed a gruppetti, in ogni colore.

Fiori minuti per guarnizioni, sciolti ed a mazzi.

Fiori d'oro e d'argento — Piume per testa e guarnizioni. — Calze in ogni colore, in seta, filo di Scozia e cotone. — Guanti di seta, filo e cotone, in ogni colore. — Fazzoletti da testa e spalle, in lana mohair, Sciniglia di seta e lana da ricamo.

Fazzoletti di Battista con merli e ricami.

Cuffiotti „Novità" - „Sortie de bal" e Sciarpe.

Ventagli d'osso, avorio, tartaruga e madreperla, di tutte piume o con guarnizioni di piume.

Ventagli di raso, ogni colore.

Busti dalle qualità più andanti, alle più fine.

Pettinini, Forcine, Spilloni ed altre guernizioni da testa. — Colliers di zecchini e di perle, ogni forma e colore — Braccialetti, Medaglioni, Broches ed Orecchini, imitazione brillanti. — Legacci di seta e cotone, lisci e con nastri.

Cravatte per signori, da Ballo e Soirée, - Colletti Polsi e Guanti. — Fazzoletti di seta tascabili e da collo — Camicie e Bottoncini „Novità" per petto e polsi

e quanto altro per Ballo

Al Negozio Viennese C. Reiss
Piazza della Borsa 602 - Trieste